

# IL BACCHELLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

## CORRIERE VENETO

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI (Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50) Per il Regno 20 — 11 — 6 — Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3837 A.

INSERZIONI In quarta pagina Centesimi 20 la linea In terza 40 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova, 8 Aprile

### ERRORI

All'onorevole nostro amico di cui l'altro ieri con piacere pubblicammo la lettera da Roma e che pregammo di mandarcene altre di meritato elogio al Ministero, rispondiamo di nuovo che noi saremmo lieti, lietissimi, di poter tributare continue lodi al Ministero, pronti sempre, anzi superbi, di portarlo alle stelle quando lo merita, ma che nello stesso tempo siamo decisi a censurarlo ed a svelare i gli errori che esso commette.

L'accusa che il partito liberale muove al Ministero è che esso transige coi suoi e nostri avversari politici. È omai opinione generale, comprovata dai fatti che — per riguardo all'amministrazione — i deputati di Destra esercitano su l'animo di Ministri molto maggiore influenza dei deputati di Sinistra. È forse ciò plausibile? Molti amici sostengono ancora che le intenzioni e l'animo dei Ministri sono liberali. Ma basta ciò per essere liberali, quando all'intenzione e all'animo non corrispondono la volontà e l'azione? Nel tanto tempo che costantemente prevalenza delle influenze personali degli avversari, e i provvedimenti che vengono adottati specialmente riguardo al personale, sono il più delle volte vantaggiosi agli uomini dell'Opposizione, anche quando non sono reclamati dalla giustizia.

L'onor. amico rivolga un istante lo sguardo alla nostra Università. Da un anno in qua, pur rispettando le posizioni acquisite, si poteva far molto e nulla si fece. Furono fatte, è vero, alcune nomine: ma fu nominato un solo liberale? Noi sappiamo positivamente che il Ministero uso inqualificabili facilitazioni non solo ai moderati, ma a clericali pubblicamente noti, ed opposte indefinibili difficoltà e lentezze ad ingegni laboriosi e liberali, benemeriti della scienza e della patria. Recentemente concesse in sperati favori ad un professore in fama di mediocrità, il quale ottenne da prima un sussidio di ben 1500 lire per pubblicare un'opera che non passerà certo alla storia come monumento della scienza contemporanea e poi un incarico creato ad personam pel 2° semestre a fine di aumentargli di lire 450 l'incarico che già aveva ottenuto nel primo col pecuniario compenso di lire 800.

Non vi è alcuna attenuante per il favore concesso e vi sono anzi delle aggravanti, imperocché quel professore è aperto nemico del governo non pur di Sinistra, ma di Destra e di tutti i governi italiani che non siano papali. Ciò che è ancora più stranamente assurdo — nel suo insegnamento sostiene la sovranità politica della Chiesa e reputa spogliatrici le leggi dello Stato che incamerarono i beni di essa.

Si può dare una teoria più medievale di questa? Non siamo forse in piena teocrazia orientale? Noi potremmo dire altre simili cose che danno diritto al malcontento e che senza dubbio preparano un triste avvenire al Ministero. E le diremo senza ambagi e senza reticenze se il Ministero ricadrà in simili errori, nello stesso modo in cui faremo con grande entusiasmo i suoi elogi se lo vedremo ispirarsi a più saggi e liberali consigli.

L'onorevole nostro amico e tutti i veri liberali riconosceranno certo ragionevole il nostro malcontento e si persuaderanno che se le cose non mutano, il malcontento diventerà presto generale e produrrà una rivoluzione che compirà davvero quella appena iniziata il 18 marzo ed il 5 novembre.

Lettera da Roma (Nostra corrisp. particolare) Roma 6.

Ieri è partito per Napoli il re, il quale si reca a inaugurare l'esposizione artistica internazionale. Dovevano accompagnarlo due ministri, e il presidente del Consiglio, ma quest'ultimo fu trattenuto da una indisposizione e dalla necessità di attendere a molti ed urgenti affari sicché non partirono col re che il Nicotera ed il Coppino. Oggi partiranno anche i Principi, e per alcuni giorni la capitale aspetterà da Napoli le notizie più interessanti.

Una delle ragioni per cui il Depretis si trattiene a Roma è la necessità di legge da lui presentati, poi ritirati, onde vengano stampati con sollecitudine, e possano fornire materia di lavoro agli uffici. L'altra è la necessità di definire completamente le convenzioni ferroviarie, perché egli verso il nove del corrente mese avrà bisogno di recarsi a Stradella, gli altri di passare da un determinato luogo qualunque, ove trovarsi a caso con qualcuno dei ministri francesi che viaggiano per diporto in Italia.

Se poi viaggiano per diporto, o per altro io non lo so. Il cardinale Lodokowsky ha avuto in questi giorni una gran paura. Dacché il conferimento della porpora lo chiamò e lo trattene a Roma a go-

lontano e portargliela. Io penso ad un amante, di cui scordai il nome, che era più sfortunato di me, — cioè mi consola, — giacché amava un'Eva che gli domandava ogni giorno qualche cosa di stravagante. Una sera si mise a guardar una stella con degli occhi di cupidigia. L'amante si vide perduto e non si salvò che con questa quartina:

La nuit, quand sous un ciel sans voile, L'heure d'amour vient à sonner, Ne regardez pas cette étoile; Je ne puis pas vous la donner.

Nella notte, quando, sotto un cielo senza velo, suona l'ora dell'amore, non guardate quella stella: io non posso darvela.

— Ah! convengo, Gabriello, che Eva è più ragionevole.

Quindi la contenteremo. Ma non bisogna che ella sappia mai il processo ingegnoso che abbiamo impiegato.

— Giammai! Giammai!

— Convieni che nulla nel suo pensiero, impiccolisca la grandezza e il pericolo della devozione, affinché voi ne raccogliate tutto il beneficio.

— Gli è questo che importa!

— Tutto adunque è bene fissato, Gabriello!

— Tutto, Eduardo. Io temo soltanto che questo Chinese che fa dei chioschi di ferro, sia partito.

— Un Chinese partire? Fra cinquant'anni lo troverò ancora, impa-

gato, al Tichina-Bazar, sotto il suo parasole.

— E lord Cornwallis, se...

— Gabriello, mai un se di dubbio con un Inglese!

— Mille scuse, sir Eduardo... gli è che la mia vita è nelle vostre mani...

— Io ve la restituirò. Contate su me. Vi furono ancora alcune parole insignificanti, scambiate fra i due amici. Quindi sir Eduardo fece i suoi preparativi di partenza.

Si trovò facilmente un pretesto per giustificare l'assenza di Klerbbs. Egli andava a passar alcuni giorni a Madras, diceva Gabriello, per gli affari del suo matrimonio.

Tanto meglio! disse Eva, questo giovane, signor Gabriello, vi renderà leggero, al par di lui. Noi parleremo almeno dieci giorni di cose serie... Sapete che nessuno mi portò puranco le mie dodici tigri?

— Signora, rispose Gabriello, si è poco galante in India. Io stesso...

Tacete, ragazzo! Guardate come piglia un'aria seria nel dir ciò. Io vi proibisco di fare una sciocchezza, perché vi conosco. Vi proibisco d'esser matto.

Dicendo questa frase, Eva guardava Gabriello con quel sorriso provocatore che annuncia in una donna qualche vaga intenzione di cominciare una relazione, per amore o per noia.

Gabriello si teneva in una estrema riserva, come un uomo che, volendo

La persecuzione non gli accomoda che in effigie; vuol fare il martire, ma alla moderna, e col piatto cardinalizio per conforto. Il Vaticano è un luogo di sicuro asilo; il Governo italiano non può penetrarvi dopo la legge delle garantigie, e monsignor Lodochowski sfiderà da quel fortillio le ire del governo germanico, quantunque sia facile il supporre che il governo italiano non avrebbe ceduto ad una domanda d'extradizione.

Frattanto, il Vaticano si appiglia ad un'altra via. Per quanto si smantiscano, sono sempre attivissime le pratiche per giungere ad un componimento colla Germania, e questa è certamente una delle cause del ritiro di Bismark, il quale, se vero sono le voci che corrono nei circoli accreditati, non vorrebbe secondare, da questo lato, le tendenze della corte imperiale. Se l'accordo ha luogo, del che si dubita molto, il cardinale polacco potrà abbandonare del tutto le sue paure, e fare vita più tranquilla; ma intanto ha pensato bene di prendere le sue precauzioni.

Dalla Sicilia è una vera pioggia di notizie confortanti. Labintanti pericolosi che si arrestano, latitanti che si consegnano da sé, mantengoli che si scoprono e briganti che cadono nelle mani della forza. Se le cose continuano di questo modo, la sicurezza pubblica si ristabilisca nell'isola, il che, se avverrà, tornerà tutto ad onore del Governo di sinistra, il quale avrà saputo fare, senza leggi eccezionali, ciò che non seppe fare, quello di Destra né con generali investiti di pieni poteri, né con luogotenenti, né con tutto l'arsenale delle leggi di eccezione, che il Minghetti aveva imposto alla Camera ed al Senato.

### CORRIERE VENETO

Da Badia-Polesine

5 Aprile

Entro il mese di aprile verrà convocata la Società operata in adunanza generale per deliberare sulle riforme dello Statuto e su altri importanti

cominciare con un colpo d'effetto, non vuole compromettere il suo piano e il suo avvenire con delle galanterie comuni di cui si serve il genere umano degli amanti.

Quindi le conversazioni di Gabriello e di Eva non si ripeterono, per due giorni, che a rari intervalli, e non furono rimarcabili che per la loro brevità.

Verso la fine del secondo giorno Gabriello ricevette due lettere da Madras. L'una era confidenziale, ma gli era raccomandato di mostrar l'altra che spiegava la sua gita a Madras. Ecco queste due lettere:

« Madras, luglio 18... »

« Mio caro Gabriello, »

« Lord Cornwallis fu colpito. Io gli ho spiegato il mio piano di agricoltore e di colonizzatore con un'aria grave che avea tolta in prestito a un sapiente mio amico e che gli ho restituito uscendo; un tal debito mi pesava. »

« Il governatore m'ha dato ogni potere con un foglio ufficiale. Io corsi dal mio Chinese, gli mostrai l'ordine di Sua Eccellenza ed il mio piano, il Chinese gettò sul mio piano un'occhiata di traverso e mi disse: Questo è significativo che avea compreso tutto il meccanismo dell'opera domandata, coi suoi dettagli ed accessori e che sarebbe pronta fra due giorni. »

(Continua.)

Appendice N. 34

### EVA

ROMANZO

DI GIUSEPPE MENY

Tradotto dal francese da M. A.

— Ebbene! voi sarete solo. Io vi aiuterò nei preparativi, e prima del tramontar del sole rientrerò in casa. Se Eva mi domanda nostra notizia, le dirò che sarete occupate tutta notte ad uccider tigre, e che non la si inquieti per così piccola cosa. Il giorno seguente verrò senza dubbio per suo ordine, a raggiungervi ed aiutarvi a trasportar qui il vostro bottino. Se Eva vi dà soltanto un sorriso per tigre voi sarete pagato.

— Io la sposerò, Klerbbs, la sposerò! Qual donna resisterebbe ad un tal prova d'amore? Sposerò Eva! In queste due parole sono comprese tutte le felicità del cielo e della terra... Klerbbs? Un pensiero viene a penetrarmi i guis di fulmine... Sapete che occorre molto denaro per la mia caccia in gabbia?

— Tranquillatevi. È già preveduto. Vò a Madras: vedrò lord Cornwallis, e gli ricorderò che ha promesso di ren-

derci qualunque servizio gli domanderà. Ora lo pregherò di dare un ordine per far costruire a spese del governo, in quarantotto ore, una macchina scintillante, il cui piano fu mandato dalla signora reale di Londra, e che è destinata alla coltivazione delle lande di Tchoultzy. Io domanderò inoltre un fascio di fucili e due buoi, sotto il pretesto di fondare una colonia davanti alla catterata di Ebra. Lord Cornwallis sarà incantato di solidificare un debito a così buon mercato.

— Sì, Eduardo, voi siete adorabile? — Non adoratemi adesso: attendete la riuscita.

— Io riuscirò, amico mio, è indubitabile. Ecco appunto come si arriva ai grandi risultati!... a tentoni per un'ora di barzellette!... Una miseria spesso porta ad una idea sublime. Cristoforo Colombo a tavola cercava un piatto favorito, nascosto dietro una scodella di latte: i convitati negarono l'esistenza del piatto, egli tirò via la scodella e lo mostrò loro. Ciò lo fece cadere in pensiero. Alcuni anni più tardi, egli scopriva l'America dietro l'Oceano. Klerbbs, io sono esigente: bisogna partire per Madras.

— È un'ora.

— Mio caro Eduard, quante pene vi do per il capriccio di una donna! A dir il vero siamo dei gran pazzi! Una donna ha una fantasia, essa troverà cento amanti per andarle a rintracciar la sua folle idea mille leghe

oggetti già posti all'ordine del giorno. Spero che i soci operai badiesi accorreranno numerosi a tale assemblea generale ed unanimi approvano le riforme, tanto necessarie al nuovo Statuto. La più importante di esse è quella del legale riconoscimento da parte del Governo della Società operaia di Badia, che è ormai in grado di progredire sempre più e quindi nel diritto di assicurare il suo patrimonio.

Certo che la riforma verrà approvata, non posso tralasciare di rivolgere un bravo di cuore ai bene scelti amministratori della tanto utile istituzione, che colla massima premura e zelo non cercano se non il benessere dei Soci e l'andamento economico, morale e materiale della Società, sottostando alle Leggi governative per ottenere la tanto necessaria personalità giuridica.

E se i Soci operai di Badia vogliono una prova di continua premura negli amministratori — eccola: Son già 5 mesi circa che stavansi studiando le chieste riforme, reclamate a poco a poco dalla pratica esperienza e riconosciute indispensabili.

Non uno Statuto, ma venti, e son pochi, furono quelli favoriti dalle altre Società consorelle già passate all'osservanza governativa; ed i riformatori — dopo averli presi tutti in attento esame — prelesero tosto quegli articoli che potevano fare l'interesse dell'operaia Società.

Nè a questo punto i bravi cooperatori si fermarono, poichè compilato lo schema del nuovo Statuto, tosto si acciesero a spedirlo a Milano, Torino-Roma, ecc., per le relative modificazioni se ed in quanto occorre.

Ritornato, si presentavano ai loro occhi altre aggiunte ed osservazioni necessarie e fatte da egregie persone competenti in materia.

Anche queste vennero subito introdotte nel nuovo Statuto, e qui si lavoro alle riforme.

Chiudo questa mia corrispondenza nel fermo convincimento che in prima adunanza generale i Soci operai badiesi, sentito il Nuovo Statuto, lo approveranno unanimi in ogni sua parte, ed il corrispondente in allora non mancherà di fare un elogio tanto meritato a tutti i componenti il sodalizio che sapranno dimostrare (come di mostrano attualmente) di voler coronata di brillanti successi la nostra utile buona e sempre cara Società operaia badiese.

Un Socio operaio.

**Venezia.** — La questione industriale operaia di Murano va ogni giorno prendendo maggiore estensione. Alle violenze commesse dai trecento maestri di canna e smalti assoldati dalla Consociazione delle fabbriche, si oppone l'agitazione di novecento operai margaritari, i quali, si dovevano riunire ieri in una delle sale municipali di Murano onde discutere i mezzi di provvedere allo stato d'indigenza in cui versano ora e ai danni che loro minaccia la progettata consociazione la quale non ha bisogno dell'opera loro.

Il Socio operaio protesta contro quel libello che su Garibaldi fu stampato dal Figaro di Parigi e disgraziatamente riprodotto da qualche giornale italiano.

**Belluno.** — La Società popolare di mutuo soccorso in Belluno ci ha mandato il resoconto generale dal 1. gennaio al 31 dicembre 1876. Da questo risulta che nell'anno 1876 resta un patrimonio sociale attivo di L. 8705,53 e quindi la Società naviga in ottime acque. Non posso che congratularmi con questa società ed augurarle che prosperi sempre come ha prosperato in questi dieci anni di sua vita.

**Treviso.** — La corsa di prova, in via tutt'affatto privata, sulla linea ferroviaria Treviso-Castelfranco avrà luogo, lunedì mattina. Il convoglio partirà dalla stazione di Treviso alle ore 9 ant., ed arriverà insino a Cittadella.

**Lendinara.** — Uno spiacevole fatto per poco non funestava venerdì sera, la città di Lendinara. Una ragazza del popolo, perchè bellina, fu

per due lunghi anni lusingata al matrimonio da un benestante zitellone in sui quaranta.

Da poco tempo questi mostravasi stanco di corteggiarla ed essa, che ingenua ed affettuosa avea avuto sempre fede nelle di lui parole, dal dolore si ammalò seriamente. A mala pena risanata, ebbe un brusco colloquio coll'indegno, e pochi minuti dopo la poverina si lanciava nell'Adigetto e per miracolo venne in tempo tratta all'asciutto.

**Pieve di Cadore.** — Il Ministero di pubblica istruzione ha offerto lire 500 al Comitato Cadorino pel monumento a Tiziano Vecellio.

Leggiamo nella Voce del Cadore: Leggesi in qualche giornale che il Monumento a Tiziano non s'inaugurerà più quest'anno, perchè i fonditori sigg. fratelli de Poli non possono condurlo a termine pel prossimo agosto. Non possiamo credere un tale inconveniente, mandandoci qualsiasi comunicazione ufficiale.

**Loro.** — Il ricevimento di Parenzo e Bernini fu splendidissimo; quaranta carrozze li seguivano; parlò Parenzo agli elettori sulle ferrovie e sulla istruzione.

## CRONACA

Padova 9 aprile

**Consiglio Comunale.** — Nel giorno 11 corrente alle ore 8 1/2 pomeridiane nella Sala sopra la Loggia in Piazza Unità d'Italia avrà luogo una seduta del Consiglio sopra il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

Seduta pubblica

1. Revisione ed approvazione della Lista elettorale amministrativa;
2. Simile della Lista elettorale per la Camera di Commercio ed Arti;
3. Simile della Lista elettorale politica;

4. Affrancazione del Livello Guarnieri Pozzato Paolina;
5. Modificazione della deliberazione consigliare 2 gennaio p. p. relativa all'apertura di un passaggio pedonale

6. Proposta di un sussidio per una volta tanto a favore della Società ginnastica educativa.

Seduta Segreta

7. Nomina dell'Esattore sopra terna.

**Resconto della Società di Mutuo Soccorso fra Camerieri, Cuochi e Caffettieri in Padova.**

Movimento Cassa 1876

Fondo Sociale dell'anno 1875 l. 7655,84

Attivo 1876

Contribuzione soci lire 3057,32 — Offerta soci del banchetto lire 7,75 — Rinuncia sussidio di Giacomo Dominici lire 3,00 — Interessi depurati sul capitale depositato alla Banca Mutua Popolare lire 295,95 — Totale lire 3364,02.

Passivo

Sussidii agli ammalati lire 875,75 — Onorario al vice-segretario lire 240 — Retribuzioni all'esattore lire 329,14 — Stampati lire 45 — Affitto del locale per la cancelleria lire 90 — Cera servita pel funerale del socio Cisco lire 8 — Associazione al giornale popolare lire 8,64 — Intervento alla festa di Legnano lire, 26,75 — Acquisto di 4 candelotti per funerali lire 28,15 — Oggetti di Cancelleria lire 11 — Bollette inesigibili lire 302,58 — Totale lire 1965,01.

Civanzo depurato lire 1399,01 — Totale lire 9054,85

Di questa somma al 31 dicembre 1876 trovavansi depositate alla Banca Mutua Popolare lire 8238,50 — In Cassa lire 199,48 — Totale lire 8437,93.

Bollette esigibili sull'anno 1876 lire 616,92 — lire 9054,85.

Nell'ultima seduta furono eletti alla Rappresentanza per l'anno 1877 i signori:

Presidente, Urbani avv. dott. Vincenzo — Vice-Pres., Zon conte Francesco — Direttore, Mascalcini Pietro — Segretario, Palermo Luigi — Cassiere, Danieleto Amedeo.

Consiglieri, Dal-Medio Carlo — Zanini Antonio — Calegari Luigi — Stella Achille — Fassanelli Pietro

Penzo Giuseppe — Foffano Pietro — Munzio Pietro — Nerizzi Luigi — Pinton Antonio.

Revisori, Pameran Giovanni — Stella Antonio.

Visitori, Riello Pietro — Bigliotto Gaetano.

**Scuola di disegno per gli artigiani.** — So che la scuola di disegno degli artisti ha fatto vacanza tutte e tre le feste di Pasqua. E si che la legge governativa parla chiaro e tondo che la festa di Pasqua deve essere una sola! Coll'idea religiosa si dimentica un argomento di grande moralità per gli operai.

Presso noi la domenica è la tomba dei risparmi degli operai. S'incomincia a bere dai più il sabato sera e si tira via in questa sconcia maniera fino al lunedì ingrossando la cronaca degli ubbriachi, delle legnate, delle ingiurie e via dicendo.

Si dice da taluni: Il povero non ha maggior consolazione che un bicchier di vino... quasi sempre adulterato. Oh! no. Vi sono gioie più pure, meno dannevoli. Ci vorrebbe un Johnson Dich, che sottrasse così gli operai dal malefico esempio dell'ozio e dell'imtemperanza.

Johnson Dich era un operaio di Baltimora il quale sapeva leggere e scrivere a meraviglia, il che non era una volgarità nell'anno di grazia 1844. Oltre a ciò aveva un gran cuore, il che era ancor meno volgare, e finalmente aveva anche una testolina di quelle che pensano sempre per bene, amano il bene e lo vogliono per sé e per gli altri. Egli osservava che i suoi compagni di lavoro, riposavano il lunedì per riposarsi del riposo della domenica, e al martedì entravano in fabbrica scialbi, arruffati, stanchi e squattrinati.

Che fa egli? si pensa di ricevere i propri compagni ogni domenica in casa sua ad onesto ritrovo, e fonda in meno d'un anno la Società operaia di temperanza con buoni statuti, premii, concorsi. Dopo qualche tempo la Società fondò scuole, poi un ospedale, poi uno stabilimento cooperativo, e quando morì nel 1865 il generoso Dich, la Società contava undicimila soci galantuomini, seri, che sono l'onore, la fonte di prosperità degli Stati Uniti.

**Gli osti e il vino.** — A Milano furono messi in contravvenzione parecchi osti che vendevano del vino guasto per buono. Questo provvedimento lo invocò dal Municipio anche per molti dei nostri osti qui di Padova, che vendono certi agenti chimici fatturati, che fanno passare per vino, e rovinano l'organismo dei bevitori. Finché fosse annacquato soltanto, sarebbe male non irreparabile; ma per carità che non facciano bere per vino, fosfati e solfati, di sostanze ignote e dannose alla salute!

**Raccomando,** sempre al Municipio, di ordinare che le carrozze dei signori, non escano dal portone *ex abrupto* prima che i cocchieri sieno certi che nessuno passa per la via in quel punto; e di far pagare anche una multa ai contravventori. Anche ieri una povera vecchia fu quasi travolta dalla carrozza che usciva d'improvviso dal portone di una delle nostre case signorili.

**Attentato Suicidio.** — L'altro ieri fu portata al nostro Ospitale una giovane donna d'anni 28, di condizione serva, certa A. Z. la quale avea tentato di torsi la vita, gettandosi sulle rotaie della strada ferrata, mentre il treno era in partenza; e sarebbe riuscita nel suo fatale intento se non l'avessero più volte trattenuta. Pare si tratti di una povera pazza.

**Furto.** — Uno studente certo C. A. d'anni 19 lamentò alla questura il furto commesso a di lui danno da ignota mano, di un orologio d'oro del valore di lire 160, d'un biglietto di banca di lire 20, e un orologio d'argento a cilindro del valore di lire 25.

**Incendio.** — L'altro ieri alla birreria San Fermo, c'era una grande via vai

di gente ed un tramestio da non dirsi. Si era attaccato il fuoco alla birreria dalla parte di Via Gigantessa. Accorsero prontamente i pompieri e spensero il fuoco. Il danno non è rilevante.

**Giustizia..... in Italia.** E ritornato da noi quell'Antonio Stoppato che l'altro giorno subì dei maltrattamenti da parte di due guardie di pubblica sicurezza vestite in borghese. Aveva in mano una lettera e ci pregò di pubblicarla offrendosi di pagare.

Pover' uomo! Il succo di quella lettera si è che lo Stoppato vorrebbe una cosa non possibile in Italia... vorrebbe cioè che per qualche bastonatura due guardie di pubblica sicurezza venissero tradotte davanti al Tribunale.

Queste cose si fanno solo in Inghilterra!....

Lo Stoppato ci disse di essere stato dal Procuratore del Re e di sperare che gli renderanno giustizia.

Lo spari pure!....

Egli non vuole riconoscere la punizione disciplinare che l'ispettore di P. S. lo accertò di aver inflitto alle guardie e nella sua lettera ragiona a questo modo: « se Antonio Stoppato fosse stato quello che avesse bastonato le guardie, oggi sarebbe per sicuro in carcere fino a ragione conosciuta e sotto al relativo processo conforme il caso. »

Il suo ragionamento sarebbe ottimo in Inghilterra, ma qui da noi è semplicemente ingenuo.

Siamo così convinti di ciò, che per non passare noi pure da ingenui ci guarderemo bene dal riferire la sentenza di Solone secondo il quale l'ingiustizia resa all'ultimo dei cittadini è un'ingiustizia resa a tutta la Nazione.

Dia retta a noi l'ingenuo Stoppato! si accontenti della punizione disciplinare e creda che — per essere in Italia — ha ottenuto molto ed anche troppo.

**Disertore.** — Un soldato aveva tentato di disertare dal suo corpo con di facile. Fu arrestato ieri dai Reali carabinieri, ed oppose una viva resistenza, scaricando anche il fucile addosso ad uno dei carabinieri, e sfiorandogli la tunica colle palle.

Mi si dice che sia la terza volta che il bravo giovinotto diserta!

**Teatro Concordi.** — *Dora*, dramma in 5 atti di Vittoriano Sardou, attrasse l'altra sera al Teatro Concordi un pubblico numerosissimo. Non un palco vuoto, non uno scanno; le persone si pigiavano in platea come tante sardelle; fu proprio quello che si dice un teatrone. In una appendice prossima, vi parlerò più diffusamente sul merito della produzione; quello che vi dirò oggi, è che *Dora* è una produzione grandiosa e interessantissima dalla prima all'ultima scena: eppoi quando una produzione riesce a diventare un pubblico piuttosto difficile per cinque ore, con quel caldo, pigiato a quel modo in platea così piccola, conviene dire che vi sia del gran buono.

La signora Tessero ogni sera di più mostra al pubblico d'essere una grande attrice. Intanto subito da quella scena del 1.º atto dove essa seduta al pianoforte dà alla madre sua quelle risposte secche, taglianti come una lama di pugnale, ironiche, amare, e intanto ella suona qualche motivo e sfiora i tasti colle dita, si comincia subito a capire che ella sente profondamente. Come sapeva bene congiungere quella musica strana, selvaggia, alle sue parole, e far comprendere anche col suono i sentimenti che dovevano passare in quel punto nell'anima di *Dora*? Così pure nel secondo atto ella interpretò meravigliosamente quella scena nella quale il conte la chiede in isposa, ed ella che ignora le sue rette intenzioni è combattuta da una parte dall'amore e dall'altra dalla virtù! Nella scena poi fra lei e il marito nel quarto atto, la signora Tessero raggiunse il massimo grado della perfezione tanto che tutti gli astanti

pendevano dalle sue labbra, mentre mille affetti, mille emozioni, tumultuavano loro nel cuore. La signora Tessero fu salutata più volte, e dopo gli atti, e durante le scene con unanimi e prolungati applausi.

Anche il Blagi, mostrò più che nelle altre rappresentazioni in questa, di avere a sua disposizione dei grandi mezzi e di essere un attore come ce ne sono pochi; tutti poi indistintamente fecero bene la loro parte; e la signora Casilini (*Ziska*) e la Brunini (*principessa*) e il Morelli (*Van der Kraft*) e il Privato (*deputato*) che è sempre giovine, sempre bravo.

**Conferenze.** — Questa sera, alle ore otto precise, nella sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia avrà luogo la 11ª conferenza a beneficio del Giardino d'Infanzia. Sarà data dal prof. L. Luzzatti il quale tratterà della libertà di coscienza del centenario di Spinoza.

I biglietti d'ingresso al prezzo di una lira, si possono acquistare presso la Libreria Druker e Tedeschi (all'Università), e, questa sera, anche alla entrata della Sala delle Conferenze.

**Una al di.** — Uno scolare descrivendo in una composizione, il cui soggetto era Canova, le meravigliose bellezze d'una statua di lui, diceva che il lavoro del celebre scultore italiano era più perfetto della Venere dei Medici.

« Più perfetto non si può dire in buona logica, osservò il professore, la perfezione non ammette nè il più nè il meno. Non vi è che una sola cosa, il perfetto, che qualche volta vuol chiamarsi *Più che perfetto!* »

**Bollettino dello Stato Civile**

del 6

**Nascite.** — Maschi 3 - Femm. 4.

**Morti.** — Zanoni Gregorio fu Pietro d'anni 95 falegname celibe — Teosari Antonio fu Luigi d'anni 52, mediatore celibe — Bovolini Savagnolfo Giovanni d'anni 72 questuante vedovo — tutti di Padova — Loi Tommaso fu Giovanni Battista d'anni 22 e mesi 4 soldato nel 1.º reggimento artiglieria cente di Lanusi (Sassari).

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO CONCORDI.** — La R. Compagnia Morelli Alamanno rappresenta:

*Serafina la devota*

EFFEMERIDI

Aprile

9-1848. — Combattimento di Mombano, i lombardi occupano la riviera bresciana.

## ANNUNZI LEGALI

Il supplemento al foglio periodico della R. Prefettura del 6 aprile contiene:

1. La R. Prefettura, avverte che la ditta Ferrari Antonio di Casale di Scodosio, presenti istanza allo scopo di ottenere la legittimazione dell'uso d'acqua del fiumicello di Montagnana.
2. La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche notifica che il R. Prefetto ha indicato l'espropriazione di alcuni fondi occorrenti per la costruzione della ferrovia Padova-Bassano.

## Annunzi Bibliografici

**Alamanno Morelli.** — *Manuale dell'artista drammatico, cinque dialoghi.* In questo libro il cav. Morelli, parla delle cognizioni e doti naturali, necessarie all'attore; dei doveri dell'attore, dei difetti da cui l'attore deve guardarsi, della pronunzia, dell'intonazione e delle prove, del *mantello d'Arlecchino*, dell'orchestra del teatro di prosa; farse, delle beneficiate, degli imitatori, delle sale e del palco scenico, in cinque dialoghi, vivaci, interessanti e scritti in buonissima lingua. Segue poi il prontuario delle pose sceniche distribuito per ordine alfabetico. L'autore termina con un progetto di un teatro stabile da erigersi in Roma, nel quale egli propone una compagnia drammatica composta di eminenti attori, diretta dal Morelli, coll'obbligo di risiedere in Roma per nove mesi dell'anno. Un'apposita commissione governativa dovrebbe additare le produ-

zioni nuove, in numero di dieciotto all'anno; e il governo poi darebbe un assegno di quarantamila lire all'anno. L'idea è di difficile attuazione, ma se potesse essere messa ad effetto sarebbe una bellissima cosa.

**Gustavo Strafforello.** — *La terra e l'uomo*, geografia illustrata. Esce a dispense dalla libreria di Ermanno Loescher, editore a Torino, Firenze, e Roma. Ogni dispensa è di 32 pagine, e contiene varie incisioni e due tavole. Le prime due dispense sono uscite, e trattano dell'America. L'edizione è bella, e le incisioni sono fatte con molta cura. Pel testo il nome dello Strafforello ci fa sperare che sarà un buon lavoro.

**G. Soldatini.** — *Studi sulla declamazione.* — È un libro utilissimo che può servire di guida a chi voglia iniziarsi nella declamazione. L'autore parla della teatrale letteratura in genere, e poi annovera i requisiti del declamatore: della declamazione considerata dal lato medico, combatte che vi siano differenze fra la declamazione scenica e l'epica e la lirica, del metodo di declamazione in riguardo ai differenti metri poetici, del primato della declamazione sulla parte drammatica e dell'espressione. — Conclude colla speranza che si tenga nel dovuto pregio la drammatica, e col desiderare che essa salga vi più in fiore. — Il libro del Soldatini è un buon libro scritto con garbo, e che i declamatori dovrebbero leggere con attenzione.

**G. Schorr.** — *La Germania due mila anni di vita tedesca.* La tipografia Editrice Lombarda ha pubblicato la prima dispensa di quest'opera illustrata che sarà divisa in quattro parti principali.

1. La Germania antica. 2. il Medio Evo. 3. Il Tempo della riforma. 4. l'Età moderna. Del testo non ne parlo perchè non conosco l'opera dello Schorr, e perchè esce a dispense. — Ogni dispensa ha due grandi quadri. Ma l'edizione è molto bella, le incisioni sono splendide davvero e fanno onore a quella tipografia e segnano un vero progresso nell'arte tipografica italiana.

**Domenico di Bernardo.** — *L'Amministrazione locale in Inghilterra, Scozia ed Irlanda.* È un buon libro, che fa scorgere la differenza che passa tra le nostre amministrazioni locali quali debbono e possono essere, e quali le riforme ce le daranno. Dopo una breve introduzione si vana a parlare delle Contee, dei Borghi e distretti, delle parrocchie, delle ducee, dell'amministrazione dei servizi diversi, e delle imposte locali. Mi congratulo col sig. di Bernardo del suo lavoro, e spero che non si arresterà a questo, ma lo farà seguire da altri di questo genere.

Il lettore.

## Corriere della sera

Ecco il testo della dimissione presentata dalla Giunta di Cagliari al Consiglio Comunale:

« Cagliari, 30 marzo 1877. « I sottoscritti, sindaco ed assessori municipali di Cagliari coerentemente alla deliberazione presa in seduta del 13 volgente mese, pure apprezzando i sentimenti di benevolenza verso la Sardegna esternati dagli onorevoli Depretis e Zanardelli, ritenuto che la questione delle ferrovie sarde, nello stato attuale delle cose non è punto migliorata, rimanendo sempre nel campo delle promesse, intendono interpretare i sentimenti del Consiglio e del paese rassegnando le proprie dimissioni ».

In seguito a queste dimissioni, fu fatta dalla città una imponente dimostrazione. Sarebbe in seguito a questi fatti, che il ministro dall'interno avrebbe sciolto il Consiglio comunale di Cagliari.

Telegrafano da Roma al Secolo: — Si dicono pronti i decreti, in forza dei quali viene aumentato il personale delle Corti di Cassazione di Napoli e di Torino.

Nello stesso tempo si assicura che sarà provveduto contemporaneamente ai posti vacanti presso le Corti d'Appello di Messina, Catanzaro, Lucca ed Ancona.

Corre voce che sieno imminenti le disposizioni del ministro della guerra, dirette a distribuire ai corpi d'ar-

tiglieria il nuovo cannone Krupp di centimetri nove a retrocarica.

Si aggiunge che quattro batterie dello stesso cannone verranno distribuite ad ogni reggimento di campagna.

L'on. Zanardelli, per viste ad un tempo di economia e di semplificazione, ha soppresso l'Ufficio delle bonifiche, che aveva sede in Napoli, e che riguardava le provincie meridionali.

Il Bersagliere annuncia che molti deputati deliberarono di adunarsi avanti la riapertura della Camera per concentrare la condotta da tenersi nell'attuale situazione parlamentare e politica. Codesti deputati sollecitano l'arrivo dei loro colleghi.

Il ministro d'agricoltura e commercio ha diramato una circolare ai Sindaci ed ai presidenti dei Consigli provinciali per interpellarli se i Comuni e le Provincie, che concorrono nelle spese degli Istituti tecnici, sono disposti ad aderire a una maggior spesa per concedere l'aumento di un decimo allo stipendio dei professori.

Ove le risposte giungano favorevoli, il ministro presenterà alla Camera il relativo progetto di legge.

Il ministro attribuisce al ministero la intenzione di far vacare un posto nella categoria dei professori deputati, collocando a riposo l'on. Sulis, al quale sarebbe stato promesso il passaggio da Montecitorio a palazzo Madama.

Codesta disposizione avrebbe dovuto pubblicarsi ieri, onde facilitare in tal modo la riuscita dell'on. Baccelli nel terzo collegio di Roma ed impedire che prevalgano altri competitori.

Dal canto nostro, lo diciamo francamente: non lo crediamo... non lo possiamo credere!

Sembra oramai positivo che i quattro senatori scelti dal Senato a membri della Commissione per la inchiesta agraria, si siano dimessi perchè il ministro Maiorana ha nominato quattro deputati in più dei quattro che erano stati eletti già dalla Camera a farne parte.

Le sacre congregazioni incaricate di esaminare i quesiti riflettenti i compratori e possessori di beni delle corporazioni religiose, ebbero ordine di sospendere i loro studi in seguito all'annuncio della conversione dei beni parrocchiali e delle confraternite.

È intenzione della Santa Sede di assicurarsi in precedenza della forma nella quale verrà progettata quest'ultima vendita.

## DA ROMA

(Nostra corrispondenza)

Roma 6

Se le mie informazioni sono esatte, il generale Rôbillant, nostro ambasciatore a Vienna sarà fra breve chiamato qui al palazzo delle Consulta per dare spiegazioni e ragguagli circa ai colloqui avuti a Vienna col generale Ignatieff.

Il generale Cialdini parte ai primi della ventura settimana per Parigi. Egli è di parere che tutte le mene del Vaticano non giungeranno mai a rendere il governo francese ostile all'Italia.

Dispacci giunti ieri sera da Berlino e diretti a persone altolocate che domiciliavano in Vaticano assicurano formalmente che il ritiro di Bismark non fu punto provocato dalla questione d'Oriente, ma bensì da gravi divergenze avute col partito che predomina in Corte.

Si fanno molti commenti sul cambiamento di alloggio del cardinal Lodokowski, e si crede che questo fatto sia in relazione col ritiro di Bismark.

Qualora la pace sia assicurata, il

Papa invierà a Costantinopoli un suo incaricato speciale per regolare colla gli affari della Chiesa.

È cosa positiva che il libro verde verrà distribuito lunedì prossimo.

Da molte parti si fanno pressioni sulla persona dell'on. Mancini perchè ritiri la legge sugli abusi del Clero. Io vi posso assicurare (1) nel modo il più assoluto che l'on. Guardasigilli non intende abbandonare il suo progetto sugli abusi del Clero. Il ministro non ha mai indietreggiato di un solo punto nella parte del suo programma, ed innanzi ai rumori provocati dal partito clericale sia colle sottoscrizioni, che colla stampa e con altri indecorosi mezzi di influenza religiosa tanto all'esterno come all'interno, il Mancini è fermamente risoluto di sostenere il suo progetto, d'accordo coi suoi colleghi, vigorosamente innanzi alla Camera alta.

Per sostenere il suo progetto davanti al Senato, l'on. Guardasigilli sta redigendo una statistica dei reati commessi dai ministri dei Culti nell'esercizio dei loro ministeri e stati giudicati in Italia dal 1865 al 1876.

I reati variano nella bella cifra di 30 agli 80 per provincia.

Molti giornali dicono che Mancini al Senato farà questione di gabinetto circa al suo progetto. Ciò è assolutamente falso.

(1) Il Diritto pubblica una notizia quasi identica nelle sue informazioni particolari. (Nota della direzione)

## Corriere del mattino

Leggesi nel Diritto:

Parecchi giornali attribuiscono ad alcuni deputati, specialmente delle provincie meridionali, l'intenzione di proporre una riduzione della rendita pubblica. Ci parve che simili dicerie non meritassero neppure l'onore di una smentita.

Le parole dell'Opinione di oggi ci hanno però profondamente addolorati dacchè i precedenti degli uomini dell'attuale Maggioranza non autorizzano nessuno a supporli capaci di venir meno a quei sentimenti di onestà, senza dei quali i Governi non possono essere nè forti, nè stimati. Quando si tratta di fede pubblica non vi è disparità di opinioni fra i deputati ed i cittadini delle diverse regioni d'Italia.

Scrivono da Alessandria alla Ragione:

« La sgraziata Maggi voleva giorni sono recarsi a Firenze a trovare i suoi figli. »

« Chiede il permesso all'autorità di P. S. e le è rifiutato. La contessa di Mirafiori non vuole che la sua antica rivale vada a Firenze. La Maggi, malgrado il rifiuto, si decide a partire lo stesso. »

« Il delegato capo di Casale ne informa tosto il prefetto d'Alessandria e un altro ordine d'arresto è spiccato contro la povera Maggi. »

« Ma finalmente ella si è scossa, e in base al disposto dell'art. 194 del codice penale, ha sporto formale querela contro il prefetto di Alessandria, il sotto-prefetto, il delegato capo e contro coloro che avranno, o come mandati o come agenti, preso parte a tali infamie. »

« La querela è data. Adesso vedremo se in Italia la giustizia è proprio diventata niente più che un nome irrisorio! »

Il giornale milanese intitola questa breve corrispondenza: *È troppo!!* — Noi l'intolereremo invece: *Viva l'Italia!!*

## Nostre informazioni

Ci scrivono da Roma in data del 7:

Vi assicuro positivamente e senza tema di essere smentito, che vi è in questo momento uno scambio di comunicazioni e di idee fra la Corte di Berlino ed il Vaticano. Dietro il ritiro del Principe di Bismark si sono inta-

volate trattative allo scopo di addiventare ad un *modus vivendi* il quale in seguito si tradurrà in un perfetto accordo fra la Curia Vaticana ed il governo di Germania.

Influentissimi personaggi fecero digià avvertito il Papa di queste disposizioni della Germania, sottoponendogli nello stesso tempo alcune proposte che sarebbero soddisfacenti per ambe le parti.

Al Vaticano si gongola di gioia per questa, come la qualificano in quelle mura, sottomissione della primaria potenza del mondo.

È ormai fuori di dubbio che il libro verde sarà distribuito lunedì mattina. Esso non presenta alcun che di vera importanza. La parte più notevole è quella rappresentata dal comm. Nigra, nostro ambasciatore a Pietroburgo, ma anche questa è un poco retrospettiva perchè arriva fino al 26 del passato febbraio, epoca in cui la Russia spedì alle potenze il suo memorandum.

## TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

BERLINO, 6. — La Gazzetta del Nord smentisce le voci corse sui motivi delle dimissioni di Bismark, e dice che non esistono divergenze fra Bismark e l'Imperatore circa la politica riguardante la Russia. La voce che abbia intenzione di cambiare politica verso la Santa Sede è egualmente falsa, né l'affare Stosch è in relazione colla dimissione. La Post dice che Bismark era intenzionato di fare grandi riforme nell'amministrazione interna, sulla legislazione sociale democratica, sul sistema delle imposte e sulle ferrovie, ma che disperò di riuscire. La situazione sarebbe diversa, se Bismark trovasse nel Reichstag un partito compatto che lo aiutasse nelle sue idee.

LONDRA, 7. — L'opposizione della Camera dei Comuni presenterà una mozione sulle dichiarazioni di Derby relative al protocollo. Il Times ha da Berlino che Bismark acconsente di restare al suo posto.

COSTANTINOPOLI, 7. — La Porta farà lunedì una risposta verbale agli incaricati d'affari; spedisce quindi una circolare diplomatica. La Porta ha l'intenzione di sottomettere immediatamente i Mitridati, affinché non abbiano soccorso dai Montenegrini nel caso che le ostilità dovessero riprendersi il 13 corrente.

ROMA, 7. — Il Diritto, accennando alle voci di giornali che attribuiscono ad alcuni deputati l'intenzione di proporre una riduzione della rendita pubblica, dichiara che i precedenti degli uomini dell'attuale maggioranza non autorizzano a supporli capaci di venir meno ai sentimenti dell'onestà senza i quali i governi non possono essere nè forti, nè stimati. Quando si tratta di fede pubblica non vi è disparità di opinioni fra i deputati ed i cittadini delle diverse regioni d'Italia.

VIENNA, 7. — Andrassy partirà stasera per Teresopolis.

PIETROBURGO, 7. — Assicurarsi che lo Czar non andrà questa estate ad Ems. Questa decisione fu presa in seguito a consiglio dei medici e non ha alcun rapporto con le questioni politiche. La salute dello Czar è buonissima.

GENOVA, 7. — Il maestro Petrella è morto.

NUOVA ORLEANS, 7. — Un meeting di diecimila persone approvò alcune proposte affermando il desiderio di cancellare le tracce del passato, di fare scomparire i pregiudizi di razza, dichiarando che il governo di Nichol può solo stabilire la pace, e chiedendo il richiamo delle truppe.

VIENNA, 7. — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli 7, che l'incaricato d'affari dell'Inghilterra si reca quasi giornalmente alla Porta per trattare le condizioni dell'adesione del protocollo. L'Inghilterra consiglia alla Porta di dichiarare spontaneamente che accetta per un dato tempo la commissione europea che deve constatare l'esecuzione delle riforme. Finora la Porta ricusa. Abdul Kerim parte per raggiungere l'esercito del Danubio. Ali Sub parte per Scutari per prendere il comando dei corpi albanesi.

CADICE, 7. — È arrivato e partito per la Plata il vapore Nord America.

PARIGI, 7. — Nella distribuzione dei premi alle società scientifiche della Sorbona il ministro dell'Istruzione invitò il delegato a prepararsi al congresso della società scientifica in oc-

casione dell'esposizione del 1878. Disse: « abbiate fiducia perchè la politica del governo è quella di tutta la Francia; ciò cui tende il governo all'estero è la pace; abbiamo speranza di mantenere a Gregorio Guinesco è morto. Il *Moniteur* dice che le notizie odierne di Costantinopoli permettono di sperare che le giuste osservazioni non lasciarono la Porta indifferente. »

NAPOLI, 8. Sera 5. — Comparve nel Cincenario di Carroto (Sannita) a Benevento una banda di circa trenta internazionalisti armati che incontratisi con la pubblica forza esplosero contro la medesima le armi ferendo gravemente un carabinieri e quindi si diedero alla fuga. Molti dei componenti la banda furono già arrestati altri sono dappicco inseguiti, furono dai carabinieri sequestrati sul luogo trenta fucili, munizioni e gallette. Lo scopo della banda non è bene determinato, trattasi però di cosa isolata e che non avrà alcun seguito.

LONDRA, 8. — Observer pubblica un telegramma da Berlino comunicato al club dal Times dove dice che la Turchia consente al disarmo la pace considerata come certa. Tuttavia l'ambasciatore turco non ha ancora ricevuto conferma della notizia, la quale non fu neppure confermata dalle informazioni del ministero degli esteri. Però lo spirito generale delle notizie da Costantinopoli sembra tale da fortificare la speranza che la Turchia non aumenterà le difficoltà ricusando di prendere il protocollo di considerazione.

NAPOLI, 8. — Il Re e i principi reali furono ricevuti dalle autorità e fecero l'inaugurazione dell'esposizione. Parlarono Spinelli, Salazero. Il Re ed i Principi percorsero le sale. L'esposizione fu stupenda il concorso immenso.

MESSINA, 8. — Elezioni. — Pellegrino 550, Picardi 336. Eletto Pellegrino.

NAPOLI, 8. — Il Re presiedette il consiglio dei ministri. Stasera avrà un pranzo a Corte di 120 invitati. Il Re, Depretis e Nicotera partono domattina per Roma. I principi rimarranno per alcuni giorni.

ROMA, 8. — Elezioni. — Baccelli 500, Ruspoli Emanuele 12, alcuni dispersi. Ballottaggio.

LUGO, 8. — Elezioni. — Bonvicini eletto con 382 voti.

BOLOGNA, 8. — Elezioni. — Isolati 461, Berti 305, ballottaggio.

VERONA, 8. — Elezioni. — Campostrini 592, Caperle 436. Ballottaggio.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

## Inserzioni a Pagamento

### ANTICA OREFERRIA

di ANGELO BRIGENTI

Piazza Unità d'Italia e S. Lorenzo.

Le focaccine che si fabbricano in questa oreferria vennero premiate con medaglia d'argento nell'esposizione di Napoli tenuta dal Circolo G. B. Vico nel 1876.

L'anno scorso nella ricorrenza delle feste pasquali ottennero elogi da quanti onorarono di comandi il negozio de Brigenti.

Quest'anno ad ogni focaccia sarà unita l'istruzione per mangiarla sempre fresca.

### CASINO

d'affittare pel 7 Aprile 1877 sito sull'angolo di Via Carmine e Via Montona al Civico N. 4561, rivolgersi all'agenzia del Conte Bertucci Maldura Via Ponte della Chimica Civ. N. 4536 Al

### Skating Rink

Abbonamento mensile potendo pattinare ogni giorno L. 10, 00 idem per sei mesi stab. L. 5, 00 » per le signore » 5, 00 » per fanciulli » 3, 00

Alla domenica dalle 3 alle 6 festa di pattinaggio con orchestra considerata in abbonamento per le Signore ed i fanciulli. Gli avventizi invece pagheranno L. 1 di biglietto d'ingresso e di cent. 50 per poter pattinare chi non avesse i propri pattini.

Al Sabato alle 8 si sarà il solito trattenimento come per il passato con biglietti d'ingresso da L. 1 compreso la marca per pattinare. Questa serata è compresa in abbonamento per tutti.

(1460)

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pagina 744, num. 62, 16 marzo 1873. — Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi, la

## VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Incaricati di esaminare ed analizzare, questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa vera Tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni nelle leucorree o fiori bianchi, debolezze ed abbassamento dell'utero. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida.

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco; O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

San Giorgia di Liri, li 23 settembre 1868.

Sig. O. Galleani, Farmacista. — Milano.

Non posso attestare la mia riconoscenza se non con pregar Dio per la conservazione della sua cara persona, per i felici risultati ottenuti colla sua Tela all'Arnica su miei incomodi, cioè dolori alle reni e spina dorsale, che ad ogni primavera mi obbligavano a curarmi quasi sempre senza risultati.

Suo dev. servo

Don Gennaro Gerace

Curato vicario foraneo.

Costa L. 1, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1,20.

Per comode e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Padova — Planeri e Mauro, negoz. medicinali Farmacia dell'Università. — Luigi Cornelio, neg. medic. via Vescovado e farmacia all'Angelo. — Bernardi e Durer, S. Leonardo. — Sortorio e C. già Gasparini, farm. — Ferdinando Roberti, farm. al Carmine. — Farmacia Beggiate diretta da Sani Pietro. — ed in tutte le città presso le primarie farmacie. (1277)

Novità d'imminente pubblicazione in Torino.

## I MISTRI

DELLA SCRITTURA D'OGNI PERSONA

SVELATI A TUTTI

del Prof. PAOLO F. COLOMBETTI Perito Calligrafo mediante un BREVE SAGGIO di moderna

## DIGRAFIA SCOLASTICA

e con relative CONSULTAZIONI confidenziali

dietro speciali condizioni a stabilirsi.

Arte di giudicare gli uomini sui loro stessi manoscritti

Operetta nuovissima di 400 e più pagine in 8° grande, illustrata da più di 200 facsimili tra firme ed autografi. Vendibile in 3 compresa l'Album autografico che si vende anche separatamente a lire una, presso l'autore editore in TORINO, via Private, N. 1, (Piazza Solferino).

Per chi si sottoscrive subito si immette (col 5 fasc. già usciti) a sole 2, dirigendosi al prelodato con Vaglia o con Biglietti di Banca. (1450)

1464 HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, solo proprietario

## OLIO DI HOGG

**OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO**

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai Fegati freschi di merluzzo è naturale ed assolutamente puro, esso è sopportato dagli stomacchi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua superiorità sugli olii ordinari ferruginosi, composti ecc. è perciò universalmente riconosciuta.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in flaconi triangolari modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. Esigete il nome di Hogg.

Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a Milano, A. Manzoni e C.; figli di Gius. Bertarelli.

## VERE PASTIGLIE

DEL PROF. MARCHESINI

### CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GEN. IN VERONA, FARM. DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna. — Preferite dai Medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bro. chiato, Asmatica, Canina dei fanciulli, abbassamento di voce, mal di gola, ecc.

È facile graduarle a dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del Depositario Generale Giannetto Dalla Chiara.

**Prezzo Centesimi 75.**

Per quantità non minore di 25 pacchetti si accorda uno sconto.

Si vendono in Padova, da Cornelio e Zanetti al Duomo — Vicenza, Valeri, Adria, Bruscinari. — Novigo, Diego. — Este, Negri. — Crespino, Scabbia. — Verona, Dalla Chiara.

## FERNET-SOMMER

PREPARATO NELLA FABBRICA LIQUORI DELLA DITTA

### BERNARDO SOMMER

UDINE — CHIAVRIS — UDINE

Dopo molti anni di continua esperienza il sottoscritto ha l'onore di portare a pubblica conoscenza che il liquore FERNET da lui fabbricato col vero e genuino processo è il solo che qui in Provincia sia riconosciuto come un eccellente anticolicco. — Facilita la digestione, impedisce l'irritazione nervosa ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. — Si usa eziandio contro le febbri intermittenti ed i vermi, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo spleen (patema d'animo) non che il mal di capo causato da cattiva digestione o da vecchiazza. — Si prende a tutte le ore. Un cucchiaino da tavola in due simili di acqua; vino buono, caffè, vermouth è la dose sufficiente.

Prezzo fisso d'ogni Bottiglia da Litro L. 2,00  
» » al Litro in fusto » 1,60

Per evitare qualsiasi falsificazione ogni Etichetta sarà munita della firma autografa dell'Autore. — Il medesimo garantisce al pubblico gli effetti detti più sopra e nel caso contrario si sottometta a perdere qualsiasi commissione.

Udine, 27 febbraio 1877. (1440)

### Fortunata vedova Ramaccini

avvisa il pubblico che essa continua la fabbricazione dei rinomati inchiostri senza acidi, sia violetti che neri da registri, carminio da cuscineti ecc., a prezzi modicissimi, come faceva il suo defunto consorto, senza differenza alcuna sulle qualità degli inchiostri medesimi, che essa garantisce, sicura di non temere nessuna concorrenza. Coloro che vorranno favorirle di commissioni potranno dirigersi al signor Salvatore Baccani spedizioniere, Piazza della Signoria, 5. Firenze (1459)

## EAU FIGARO

### EAU FIGARO

progressiva in due giorni

Unica tintura, senza nitrato d'argento, né alcun acido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli.

Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee.

Ne fa arrestare la caduta.

**Prezzo lire 5.**

### EAU FIGARO

in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli inimitabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando esse tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.

Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA.

**Prezzo lire 6.**

### EAU FIGARO

istantanea

La Società Igienica DI PARIGI è riuscita a trovare l'unica TINTURA INSTANTANEA che, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.

**Prezzo lire 6.**

### POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli

di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro

In Padova alla Farmacia Beggiate, e dai Profumieri De Giusi all'Università e Angelo Guerra a S. Carlo

## TAYUYA

Acqua dell' Antica fonte

### P E J O

Proprietà dei Fratelli UBINICI in Pavia

Nuovo Rimedio in surrogazione ai preparati di Mercurio e decotti del Pollini, raccomandato dai primari Medici per la cura della Scrofola e della Sifilide.

Prezzo L. 5 al flacone.

Rivolgersi ai proprietari in Pavia ed alle primarie Farmacie. (1435)

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua	L. 23,—	L. 36,50
Vetri e cassa	13,50	
50 Bottiglie Acqua	L. 12,—	L. 19,50
Vetri e cassa	7,50	

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Agenzia della Fonte in Padova  
Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. (1458)

## OLIO DI FEGATO MERLUZZO

### CON FOSFORO FERROSO

preparato dal chimico

Achille Zanetti di Milano

fregiato della Medaglia d'incoraggiamento all'Accademia.

Quest' Olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli, anche i più delicati e sensibili. In breve, migliora la nutrizione e rinforza la costituzione, anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizi rachitici e la scrofola scrofola e massime poi vale nelle effalme, ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l'Olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riesco o vengano taggiosi, spiegando più pronti i suoi farmaci.

**Prezzo Lire 3 alle bottiglia.**

Vendesi all'ingrosso in Milano da A. Zanetti ed in Venezia Longega, S. Salvatore, N. 4825.

## SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dott. H. Clery, di Marsiglia. - Scat. n. 11. 4. - Scat. n. 1 l. 8.50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. — Vendita in Padova nella farmacia CORNELIO LUIGI, Piazza delle Erbe. (1397)